

Editoriale SINCERT

Milano, 3 Aprile 2006

LO SVILUPPO DI SINCERT E DEL SISTEMA ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Lorenzo Thione
Presidente SINCERT e Presidente EA

PREMESSA

Le scelte strategiche in tema di sviluppo e rafforzamento del sistema italiano di accreditamento, in generale, e di SINCERT, in particolare, e le relative iniziative da adottare sul piano istituzionale, organizzativo, procedurale e tecnico devono fare riferimento alle politiche che l'Unione Europea si appresta ad adottare in materia di accreditamento, istituzionalizzandone la funzione di servizio di interesse pubblico collettivo, con precise caratteristiche di pubblica autorità, da svolgersi, in quanto tale, su opportuno mandato degli Stati membri, in condizioni di assoluta terzietà, indipendenza ed imparzialità, con assunzione di piena responsabilità nei confronti di tutte le parti interessate, nella salvaguardia di tutti gli interessi economici e sociali correlati e in assenza di competizione all'interno dei singoli Stati. In particolare, suddetti sviluppi devono essere concepiti in un'ottica di assai probabile, ancorché graduale, estensione delle attività di accreditamento al settore cogente, oltre che di un naturale ulteriore rafforzamento di suddette attività nel settore volontario.

Al riguardo di quanto precede, si veda l'Editoriale, a firma dello scrivente Presidente SINCERT e Presidente EA, disponibile sul sito web di SINCERT e pubblicato sul numero di *De Qualitate* del Gennaio 2006 recante *"Il ruolo dell'accREDITAMENTO e del sistema di accREDITAMENTO europeo nella grande Europa"*.

1. IL SISTEMA ITALIANO DI ACCREDITAMENTO E SUA EVOLUZIONE

Il sistema italiano di accreditamento è attualmente costituito da tre entità – tuttora distinte, sul piano giuridico, amministrativo, organizzativo e procedurale – ma già sensibilmente integrate, sul piano tecnico-operativo, nell'ambito della Federazione Italiana degli Enti di Accreditamento FIDEA.

Due di suddette entità, SINCERT e SINAL – operanti rispettivamente l'accREDITAMENTO degli Organismi di certificazione e ispezione e dei Laboratori di prova, ai sensi e per gli effetti delle norme applicabili – sono soggetti di diritto privato (Associazioni senza fini di lucro) contraddistinti da forti analogie sul piano organizzativo e procedurale.

La terza entità, struttura di accREDITAMENTO SIT, operante l'accREDITAMENTO dei Laboratori di taratura, non ha natura giuridica autonoma ma è incorporata nel soggetto giuridico

di diritto pubblico INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) facente capo, a sua volta, all'Amministrazione dello Stato.

Tale incorporazione è stata concepita in termini tali da assicurare il soddisfacimento dei requisiti di indipendenza ed imparzialità stabiliti dalla normativa in vigore, in modo tale che, anche sul piano organizzativo e procedurale, oltre che ovviamente su quello tecnico, il funzionamento di detta struttura potrà armonizzarsi, sensibilmente, con quelli delle altre due entità di accreditamento sopra richiamate.

Suddetto processo di armonizzazione è stato avviato nell'ambito della sopra citata Federazione FIDEA ed ha già conseguito importanti risultati fra cui, in particolare, l'espressione di una rappresentanza unitaria del sistema italiano di accreditamento in ambito nazionale, europeo ed internazionale.

A livello nazionale, tale rappresentanza si è estrinsecata soprattutto in termini culturali, di comunicazione e gestione dei rapporti "politici" con i principali stakeholders, nonché in termini di affermazione di visibilità tramite applicazione del "marchio" della Federazione ai documenti di accreditamento degli enti federati.

In ambito europeo ed internazionale la sostanziale unità del sistema italiano di accreditamento si è affermata – oltre che sul piano della comunicazione, dell'immagine e delle attività di rappresentanza in genere – anche in termini di partecipazione alle attività tecniche di sviluppo della normativa di riferimento e di gestione degli Accordi di mutuo riconoscimento (Accordi EA, IAF ed ILAC).

Sempre nell'ambito della Federazione, è stato altresì avviato il processo di armonizzazione sul piano procedurale ed operativo che potrà conseguire significativi avanzamenti entro la fine del corrente anno.

Alla luce di quanto precede, appare lecito ritenere che l'evoluzione del sistema italiano di accreditamento possa fare riferimento, ancora per qualche tempo, agli sviluppi in atto nell'ambito della Federazione nei termini sopra delineati. I soggetti costitutivi, SINCERT, SINAL e SIT, dovranno, pertanto, proseguire nei rispettivi percorsi di crescita e miglioramento, armonizzandoli ed integrandoli nel contesto delle attività Federative.

In particolare, SINCERT e SINAL dovranno porre in atto i necessari adeguamenti sul piano istituzionale, organizzativo e procedurale (es. adeguamenti delle norme statutarie e regolamentari, potenziamenti delle risorse, perfezionamenti organizzativi e procedurali, ecc.) e SIT potrà allineare gradualmente il proprio modello organizzativo e di funzionamento a quelli degli altri due soggetti.

Il percorso di unificazione, avviato con la creazione della Federazione, dovrà quindi proseguire e completarsi con la costituzione di un Ente Unico di Accreditamento nazionale. Tale percorso dovrà svilupparsi in modo graduale e armonico e in termini tali da consentire una piena ed efficace armonizzazione e integrazione dei procedimenti operativi di accreditamento seguiti dalle diverse strutture ed una valorizzazione sinergica delle rispettive culture, risorse e esperienze.

La piena e sostanziale unificazione del sistema italiano di accreditamento consentirà di ottimizzare il coinvolgimento degli stakeholders, a vantaggio della trasparenza, credibilità e fiducia, favorirà il rafforzamento del peso politico del sistema (a livello nazionale e internazionale) e produrrà un potenziamento delle capacità operative e del ruolo di garanzia svolto dal sistema stesso.

Essa consentirà, in particolare, di conferire ulteriore impulso al processo di graduale estensione del ruolo dell'accREDITAMENTO al settore cogente – richiamato nella premessa al presente Editoriale – processo il cui avvio precEDERÀ, peraltro, la costituzione formale dell'Ente Unico e, come tale, dovrà essere, quantomeno inizialmente, gestito dai singoli soggetti accREDITANTI, nell'ambito della Federazione.

2. LO SVILUPPO DI SINCERT

2.1 Premessa

Il ruolo e le attività di SINCERT si sono considerevolmente affermati e sviluppati, specie nel periodo di governo della Presidenza attualmente in carica (periodo 2000 – 2005), nell'ambito di una visione del ruolo dell'accREDITAMENTO – quale autorità garante del valore e della credibilità dei servizi di valutazione della conformità – del tutto in linea con quanto richiamato in premessa.

Anche e soprattutto in virtù di suddetto approccio, in tale periodo si è verificata una forte crescita delle attività di valutazione della conformità svolte sotto accREDITAMENTO SINCERT.

Al riguardo, basti citare che il numero delle certificazioni di sistemi di gestione emesse sotto accREDITAMENTO SINCERT è passato da 40.000 circa al 31.12.2000 a **107.000** circa al 31.12.2005, con un incremento di 2.7 volte.

Tale sviluppo è indicativo della fiducia riposta dal sistema socio-economico nazionale nel valore dell'accREDITAMENTO e delle crescenti aspettative, riposte dal medesimo, nelle capacità del sistema di valutazione della conformità operante sotto accREDITAMENTO di contribuire alla crescita economica e sociale del paese.

Ciò ha comportato un forte aumento della visibilità di SINCERT e una crescente “attenzione” verso l'Ente ed il suo operato, a cui hanno probabilmente contribuito anche i “brillanti” risultati economici conseguiti da SINCERT nel periodo suddetto, con avanzi di gestione (risultati prima delle imposte) che si sono mantenuti su di un valore medio pari al 17 % del valore della produzione che è passato da 1.640.000 € circa al 31.12.2000 a 3.400.000 € circa al 31.12.2005 (a invarianza di tariffe di accREDITAMENTO). In virtù di tali risultati, SINCERT ha raggiunto una significativa solidità finanziaria (nei limiti tipici di un'organizzazione di servizi), disponendo oggi di riserve che ammontano a circa il 50% del valore della produzione e che, da un lato, consentono all'Ente di affrontare e superare eventuali emergenze e, dall'altro, lo pongono in condizione di realizzare significativi investimenti, anche di carattere immobiliare.

Tale forte sviluppo ha certamente comportato problemi a cui l'Ente ha cercato di far fronte nel modo migliore possibile, adeguando la propria struttura istituzionale ed organizzativa ed il proprio funzionamento e potenziando le risorse umane e strumentali a disposizione, sempre in piena congruenza con la succitata visione strategica del proprio ruolo e politiche e obiettivi correlati.

Circa gli aspetti istituzionali, merita conto ricordare la profonda revisione dello Statuto entrata in vigore alla fine del 2002, che ha visto la sostanziale riforma degli Organi statutari nel senso di una migliore efficacia di governo e di una maggiore trasparenza e assunzione di responsabilità verso gli stakeholders. Tale riforma è stata supportata con

la redazione di una serie di Regolamenti (Regolamento Generale di applicazione dello Statuto, Regolamenti di funzionamento del Comitato di Accreditamento, del Comitato di Indirizzo e Controllo e della Commissione di Appello).

Sul piano dell'organizzazione e della struttura, si è proceduto al consolidamento dell'organigramma ed ad una più efficace organizzazione dei processi produttivi primari e di supporto, con la creazione di una struttura a matrice in cui si intersecano, in modo complementare e sinergico, le funzioni di responsabile di processo/prodotto (pratica di accreditamento/Organismo) e di settore (area di competenze).

Anche la gestione amministrativa è stata considerevolmente migliorata e rafforzata, in termini sia di miglioramento delle competenze del personale addetto, sia di potenziamento delle risorse strumentali.

Le risorse umane sono state numericamente potenziate, in termini sia di personale dipendente, sia di collaboratori esterni e qualitativamente continuamente migliorate tramite considerevoli investimenti in formazione e addestramento.

Circa le risorse strumentali, vanno ricordati gli ampliamenti degli uffici (con raddoppio circa degli spazi a disposizione), e relativi allestimenti, ed il potenziamento e la modernizzazione dei mezzi e dei programmi informatici.

Sul piano tecnico/operativo, le procedure di accreditamento sono state rese più incisive ed efficaci tramite redazione di nuovi e più completi Regolamenti per l'accREDITamento degli Organismi di certificazione e ispezione, nonché tramite stesura di numerosi Regolamenti Tecnici di schema e di settore. Considerevoli miglioramenti di efficacia sono stati, altresì, conseguiti in virtù del miglioramento delle procedure istruttorie alle delibere del Comitato di AccREDITamento.

Circa gli aspetti economico-finanziari, sono stati consolidati i positivi andamenti della gestione e maturate considerevoli riserve, nei termini già richiamati in apertura del presente paragrafo.

Merita conto altresì ricordare il grande e crescente sforzo profuso in attività culturali, promozionali e di comunicazione, incluso il completo rinnovamento del sito web di SINCERT che costituisce un importante strumento di comunicazione al servizio del mercato.

È importante, infine, sottolineare la posizione di leadership conquistata da SINCERT in ambito europeo ed internazionale, con la nomina del Presidente in carica a Presidente di EA e l'assunzione di altri incarichi di rilievo negli organi tecnici degli Organismi sovranazionali competenti in materia di accREDITamenti.

2.2 Il miglioramento

La forte crescita di SINCERT sul piano quantitativo non è stata, tuttavia, sempre e pienamente supportata dai necessari sviluppi qualitativi – cosa che non va peraltro ascritta a demerito di SINCERT, in quanto fisiologica ai processi di crescita – e permangono numerose esigenze e opportunità di miglioramento relativamente a vari aspetti.

I punti cruciali sono rappresentati:

- da un lato, dalla necessità di una migliore definizione e di una più ampia condivisione delle strategie e politiche di SINCERT da parte dei soci e stakeholders in genere, degli organi statutari e della struttura (personale dipendente e collaboratori) e di un più efficace contributo dei suddetti, al perseguimento delle medesime,
- dall'altro, dal miglioramento della capacità operative di implementazione di dette politiche e conseguimento degli obiettivi correlati.

Per la realizzazione dei necessari sviluppi migliorativi, occorre meglio precisare gli obiettivi da perseguire (peraltro impliciti nelle attività sviluppate da SINCERT ma non sufficientemente formalizzati, diffusi, compresi e condivisi) e definire le azioni da compiere (anch'esse, in gran parte, già avviate), confermandone la validità, procedendo alle relative messe a punto ed inserendole in un contesto organico e sistematico di sviluppo.

A tal fine, occorre tenere presente che l'obiettivo "principe" (cuore della politica di SINCERT) deve essere quello di far sì, nella misura del possibile, che le attestazioni di conformità accreditate rappresentino un efficace e credibile indicatore della capacità di erogare qualità delle organizzazioni intestatarie, disinnescando il circolo perverso della "caccia al pezzo di carta" e relativo svilimento dei costi dei servizi di certificazione.

Al riguardo, va però osservato che le responsabilità per il conseguimento di suddetto macro-obiettivo non possono e non devono essere attribuite interamente ed esclusivamente a SINCERT.

Tale difficile traguardo può essere raggiunto solo grazie all'impegno comune di SINCERT, dei soggetti accreditati e soprattutto delle organizzazioni utenti dei servizi di valutazione di conformità, spesso prime responsabili dello svilimento dei medesimi.

A questo proposito, si rimanda alla lettura della Monografia SINCERT *"La qualità nelle imprese italiane; stato attuale, problemi e prospettive"*, redatta dallo scrivente Presidente SINCERT, disponibile sul sito web di SINCERT e pubblicata in *"Pagine Azzurre SINCERT"*, De Qualitate Aprile e Maggio 2006.

Tale documento sottolinea, fra l'altro, l'importante ruolo che, nel contesto della crescita e maturazione culturale delle imprese italiane in materia di qualità, sono chiamati a svolgere i diversi soggetti istituzionali, economici e sociali interessati, fra cui, in prima istanza, le Associazioni di categoria delle imprese.

Le aree di possibile miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento di SINCERT (aree di sviluppo) sono molteplici e includono vari aspetti.

Conferma e condivisione delle strategie e politiche di SINCERT

La visione strategica e l'azione politica di SINCERT si ispirano ai principi qui richiamati, in materia di ruolo e caratteristiche dell'accREDITamento a livello nazionale ed europeo.

Esse devono essere comprese, condivise e poste in atto dai Soci, dagli organi statutari, dalle funzioni direttive e dalla struttura (personale dipendente e collaboratore), in funzione dei rispettivi ruoli. La condivisione della visione strategica e degli indirizzi politici ed il contributo di tutti alla loro implementazione costituiscono presupposti essenziali per la positiva realizzazione degli sviluppi di cui al seguito.

Sviluppi di carattere istituzionale

Gli obiettivi da perseguire in tale ambito riguardano il rafforzamento della compagine associativa ed il miglioramento della composizione, dei ruoli e delle modalità di funzionamento degli organi statutari, anche tramite adeguamento delle norme statutarie e regolamentari.

Nell'ambito degli sviluppi istituzionali, rientra altresì il rafforzamento del contributo di SINCERT alle attività della Federazione FIDEA, in termini di potenziamento del suo ruolo politico e di rafforzamento delle sue capacità operative, nella prospettiva di graduale passaggio verso la creazione dell'Ente unico di accreditamento.

Sviluppi organizzativi

Gli obiettivi di miglioramento sono molteplici e comprendono: una più efficace attribuzione dei compiti e delle responsabilità; il potenziamento dell'organico, a livello di funzioni sia operative, sia di coordinamento; il rafforzamento del controllo sui "processi produttivi" primari e di supporto ed altri. A tal fine, occorre proseguire e completare l'opera già avviata (anche in funzione della prossima rivalutazione da parte di EA) di revisione delle procedure interne del sistema di gestione onde garantire la gestione ottimale dei processi e delle risorse.

Sviluppi tecnico/operativi

Riguardano i regolamenti e le procedure di accreditamento. Oltre alla naturale continua evoluzione e rafforzamento delle regole di accreditamento, sviluppi sono richiesti, soprattutto, per quanto attiene alla competenza del personale della struttura e del corpo ispettivo ed al controllo delle rispettive attività.

Sviluppi economico/finanziari

Dato l'ormai consolidato andamento positivo della gestione, gli sviluppi riguardano, soprattutto, la definizione di un'adeguata politica di investimento delle crescenti disponibilità finanziarie.

Sviluppi relativi alle attività culturali, di relazione e comunicazione

Possibili miglioramenti comprendono: l'ulteriore potenziamento dei data base di SINCERT (a fini sia di elaborazione statistica, sia di controllo dei processi primari e di supporto); lo sviluppo di indagini sull'impatto delle certificazioni in termini di contributo alla crescita della competitività ed al miglioramento del benessere sociale; il rafforzamento delle attività di informazione e formazione tecnica (pubblicazioni, convegni, corsi di formazione); il consolidamento dell'opera di promozione del ruolo e dell'immagine di SINCERT e ad altri aspetti.

I temi di cui sopra formeranno oggetto di specifici documenti in fase di elaborazione, per la cui migliore definizione SINCERT è aperto al contributo di tutte le parti interessate.